



IL PRESIDENTE
ALDO POLLONIO
HA EVIDENZIATO
"LIMITI"
E STRATEGIA
PER RILANCIARE
LA CULTURA DELLA
PREVENZIONE

IL LAVORO DEL CPT PROSEGUE PER AUMENTARE LA SICUREZZA PASSANDO DALLA FORMAZIONE

Monitoraggio, consulenza, formazione nell'ambito della sicurezza e igiene del lavoro. Sono questi i compiti istituzionali del Comitato Paritetico Territoriale e su questi si è soffermata la relazione del presidente Aldo Pollonio.

"Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio presso i cantieri - ha detto Pollonio - il Comitato ha incrementato, rispetto l'anno precedente, sia il numero di visite disposte, 3.926 rispetto alle 3.863 del 2003, che il numero di cantieri visitati, 2.000 rispetto ai 1.913. Tale segnale conferma la volontà di proseguire in quella che, già in altre sedi, ho definito una battaglia di civiltà.

Non mancano i dati positivi. Il numero delle inadempienze rilevate è sensibilmente calato: - 4,18% (dalle 15.175 del 2003 alle 14.541 del 2004). La loro distribuzione per "argomento" non è invece sostanzialmente cambiata. Rimangono notevolmente preponderanti - ben il 36,86% - le inadempienze registrate sui ponteggi (nel 2003 erano il 36,74%). Seguono quelle relative alle aperture nel suolo, nelle pareti e lavori speciali con l'11,96% che, nel 2003, occupavano la terza posizione con un 10,39%. Terze nella graduatoria 2004 sono le inadempienze relative ai dispositivi di



Il presidente del CPT,
Aldo Pollonio

messa a terra (10,72%), che nel 2003 occupavano invece il secondo posto con il 12,13%.

"L'esito delle attività di sorveglianza delinea però una realtà in cui molto resta da fare - ha considerato ancora il relatore - se analizziamo, infatti, la condizione rilevata nei cantieri alla prima visita, cioè quanto predisposto dalle imprese spontaneamente, prima di qualsiasi intervento da parte del Comitato, non si registra alcun mi-

Per l'attività di monitoraggio presso i cantieri il Comitato ha incrementato, rispetto l'anno precedente, sia il numero di visite disposte, 3.926 rispetto alle 3.863 del 2003, che il numero di cantieri visitati, 2.000 rispetto ai 1.913. "Tale segnale - sottolinea il presidente del Cpt, Aldo Pollonio - conferma la volontà di proseguire in quella che, già in altre sedi, ho definito una battaglia di civiltà". Non mancano i dati positivi. Il numero delle inadempienze rilevate è calato: - 4,18% (dalle 15.175 del 2003 alle 14.541 del 2004). La loro distribuzione per "argomento" non è invece sostanzialmente cambiata. Rimangono notevolmente preponderanti - ben il 36,86% - le inadempienze registrate sui ponteggi.

glioramento rispetto l'anno precedente: nel 2003 il 66,92% dei cantieri attivi tale condizione non risultava sufficiente, nel 2004 il dato resta praticamente invariato (66,94%). Anche i dati relativi al miglioramento di tali condizioni a seguito degli interventi del Comitato non forniscono un quadro incoraggiante. Nel 2003 nel 70,28% dei casi le verifiche successive alla prima hanno rilevato un miglioramento delle condizioni; nel 25,71% dei casi la situazione è rimasta immutata e nel 4,00% è peggiorata. Nel 2004, rispettivamente, abbiamo un 66,11% di casi di miglioramento, un 29,28% di condizioni immutate e un 4,61% di casi in cui si registra un peggioramento.

"L'ultimo dato che voglio fornire, anch'esso positivo - ha proseguito il presidente del Cpt - è relativo al numero dei cantieri segnalati all'Asl. Cantieri nei quali, nonostante i ripetuti richiami del Comitato, persistevano precarie condizioni antinfortunistiche e numerose inadempienze verso le norme di legge. Questo dato è passato dai 37 cantieri del 2003 (pari al 1,93% del totale dei cantieri visitati) ai 22 del 2004 (pari al 1,10%)".

"Da questa rapida panoramica - ha continuato Aldo Pollonio - si deduce non solo, come già anticipato, che molto resta da fare ma, soprattutto, che il trend di miglioramento e crescita che lentamente, ma inesorabilmente, ha caratterizzato l'affermazione dei principi della sicurezza nell'ultimo trentennio è sostanzialmente fermo. Dal 2000 ad oggi, nessuno degli indicatori presi in oggetto ha subito un sostanziale e consolidato miglioramento. Ritengo sia ormai

"Un dato positivo è relativo al numero dei cantieri segnalati all'Asl. Cantieri nei quali, nonostante i ripetuti richiami del Comitato, persistevano precarie condizioni antinfortunistiche. Questo dato è passato dai 37 cantieri del 2003 (pari al 1,93% del totale dei cantieri visitati) ai 22 del 2004 (pari al 1,10%)".

chiaro ai più che la soluzione del problema sicurezza risiede in una virtuosa combinazione d'etica imprenditoriale, organizzazione, formazione e rispetto delle regole del libero mercato: solo agendo su questi aspetti potremo riprendere la tendenza al miglioramento". In questa prospettiva - è stato ricordato - il Comitato rinnova quindi il suo impegno soprattutto nella formazione e nella consulenza, quali strumenti principali per sostenere gli imprenditori che ragionano in termini di crescita e maturazione complessiva. "Al riguardo, nel corso del 2004 abbiamo proseguito nell'erogazione dei corsi di formazione agli studenti delle classi quinte degli Istituti Tecnici per Geometri e agli studenti della Scuola Edile. Tutto ciò nella convinzione che la cultura della sicurezza debba essere introdotta, nel percorso formativo di chi opererà nel nostro settore, il prima possibile. E' uno sforzo in cui crediamo molto concretizzatosi in ol-

tre 4.000 ore/uomo di formazione erogata, anche in virtù di quanto previsto dal contratto provinciale, ai dipendenti di ben 242 imprese. Ma ancor più - ha concluso Pollonio - mi preme ricordare, nella prospettiva di cui accennavo prima, i 916 studenti, tra Scuole Edili e Istituti Tecnici per Geometri della provincia, cui sono state erogate, complessivamente, oltre 11.800 ore/uomo di formazione. E' un investimento di cui, ne sono certo, raccoglieremo nei prossimi anni i frutti".

Prosegue così l'impegno del Cpt volto a favorire anche una nuova immagine del cantiere. Resta - come detto dallo stesso presidente - ancora della strada da fare, ma i risultati sinora raggiunti sono il segno di un impegno che si mantiene costante nel tempo e, quindi, destinato a dare frutti positivi.

Il Comitato rinnova il suo impegno soprattutto nella formazione e nella consulenza. Nel corso del 2004 sono stati erogati corsi di formazione agli studenti delle classi quinte degli Istituti Tecnici per Geometri e agli studenti della Scuola Edile. Si tratta - precisa Pollonio - di un investimento per il futuro.